DIMORE STORICHE

di Sergio Corbella

Da cotonificio a parco tecnologico

La riconversione dell'azienda tessile di Lomazzo "Somaini" in "ComoNext"

Nelle foto, le immagini del parco tecnologico di ComoNext a Lomazzo.

La città di Lomazzo, situata a metà strada tra Como e Milano, in passato era divisa in due parti, ancora oggi considerate a livello catastale: quella di Lomazzo Comasco e di Lomazzo Milanese, con tre Parrocchie appartenenti rispettivamente alla Diocesi di Como, quelle di San Siro e San Bartolomeo, e Diocesi di Milano, quella dei Santi Vito e Modesto, oggi riunite in un unico territorio sotto l'unica Diocesi di Como. Grazie anche alla presenza anzitutto della ferrovia e successivamente dell'autostrada, ha avuto un'importante vocazione industriale a partire dal 1893 con l'insediamento di un grande cotonificio voluto dall'ingegner Francesco Somaini, illuminato imprenditore e futuro deputato al Parlamento. La fabbrica occupava, fino al 1974, anno in cui veniva dismessa, oltre 1.000 dipendenti, assunti da ogni parte d'Italia e radicati sul territorio a tal punto da determinarne la crescita anche demografica.
Insieme alla fabbrica, Somaini, dal 1904 costruì un villaggio formato da un convitto per le ragazze operaie, che venivano assistite da suore, inglobato nell'area produttiva limitante al perimetro d'accesso, e un viale confluente in una via comunale nei pressi dell'ingresso all'area produttiva, formato da case per gli operai e per gli impiegati, con l'asilo nido e l'asilo infantile, oltre a bagni pubblici e tre cascine, dimostrandosi "imprenditore illuminato", sensibile alle necessità sociali, creando una grande famiglia di lavoratori. Dopo la cessazione dell'attività tessile, le strutture realizzate sono state riconvertite in tempi diversi e successivi: le case da subito commercializzate trasformate in condomini, gli asili sono diventati comunali, come pure le aree libere, mentre l'area produttiva vera e propria ha atteso qualche tempo in più per poter vedere una sua definitiva collocazione. Solo nel 2010 finalmente la struttura originaria è stata riconvertita in un polo tecnologico-scientifico denominato "ComoNExT".
ComoNExT è un Digital Innovation Hub di startup certificato MiSE (Ministero dello Sviluppo Economico), insediatosi nel complesso industriale ex Somaini, a seguito della restaurazione delle strutture con una sapiente operazione di recupero di archeologia industriale. La sua nascita è dovuta alla Camera di Commercio di Como, col supporto di Fondazione Cariplo, con l'obiettivo di attrarre imprese innovative, trasferire la conoscenza tecnico-scientifica e favorire lo sviluppo di una nuova imprenditoria mediante l'incubazione di startup. ComoNExT occupa 21.000 mq, 141 imprese insediate (un quarto startup), più di 1.000 lavoratori della conoscenza, 126 spazi a uffici e laboratori, 60 postazioni destinate alle startup, 2 laboratori di nuove tecnologie, 1 accademia per la formazione delle nuove competenze 4.0, cioè l'interazione tra attrezzature, macchinari, impianti per rendere più efficiente il processo produttivo.

Lomazzo, così, mantiene la sua vocazione di innovazione industriale, grazie a questa mirabile riconversione, che anche sotto l'aspetto architettonico è un esempio significativo di rispetto strutturale, mantenendo praticamente l'impronta originaria della fabbrica a mattoni a vista.

Parlando della famiglia Somaini, non si può trascurare la figura di Francesco Somaini, il nipote dell'imprenditore di cui porta il nome, famoso scultore noto in tutto il mondo per le sue opere. Il suo atelier, dove creava le sue opere, è ancora presente a Lomazzo. Nacque a Lomazzo il 6 agosto 1926 e morì a Como il 19 novembre 2005 ■